



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000118
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Veduta del Vallone Foxi
SGTT	Titolo	Vallone Foxi
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Storico "Dante Foschi"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Maceo Casadei, n. 9
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1918
DTSF	A	1918
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Casadei Maceo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1899/ 1992
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001303
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC	Materia e tecnica	cartone/ applicazione su tela
MTC	Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC	Materia e tecnica	vetro
MTC	Materia e tecnica	carta da pacchi
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm

MISA	Altezza	38
MISL	Larghezza	48
MISV	Varie	con cornice: larghezza 65,6//altezza 55//profondità 4,2

DA	DATI ANALITICI
DES	DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Dipinto a olio con veduta tetra e autunnale del Vallone di Foxi. L'opera è firmata in corrispondenza dell'angolo inferiore destro, mentre il titolo è apposto a pennarello sul retro; manca l'indicazione cronologica.
------	--------------------------	--

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	fronte, angolo in basso a destra
ISRI	Trascrizione	Maceo/ Casadei

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	fronte, angolo in basso a destra, su etichetta cartacea incollata sul vetro
ISRI	Trascrizione	9

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	didascalica//documentaria
ISRP	Posizione	retro, su foglio di chiusura, lungo il margine superiore
ISRI	Trascrizione	"VALLONE FOXI" (Vallarsa) Qui cadde il col. Edoardo Suarez/ (Medaglia d'oro)

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	retro, su foglio di chiusura, a sinistra al centro
ISRI	Trascrizione	Maceo/ Casadei/ FORLI' VIA TADOLINI 5

NSC

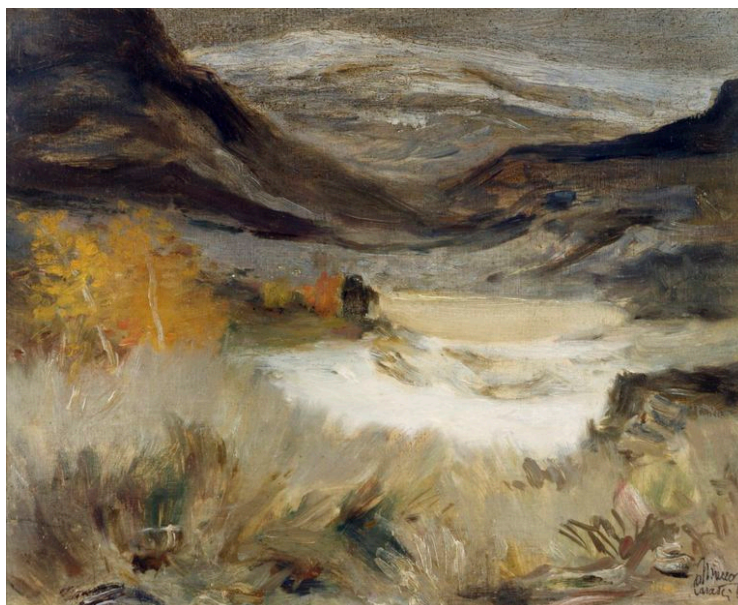
Notizie storico-critiche

Veduta del vallone di Foxi, appartenente al massiccio del Pasubio e teatro degli scontri della prima guerra mondiale, dipinta dal pittore forlivese Maceo Casadei verosimilmente nel 1918: il dipinto infatti non è datato, ma il soggetto compare più volte in altre opere dell'artista assegnate con sicurezza a tale anno. Sul retro del dipinto l'autore accenna al colonnello napoletano Edoardo Suarez (1869–1916), comandante del 217° Reggimento Fanteria (appartenente alla Brigata Volturno), che perse la vita il 29 giugno 1916 durante uno scontro nel vallone di Foxi, combattendo per la difesa del Pasubio; l'ufficiale venne per questo decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare, che si andò ad aggiungere alle due d'Argento precedentemente assegnategli. Maceo Casadei (1899-1992) nacque a Forlì in una famiglia di modeste condizioni economiche che nel 1912 decise di emigrare a Lione; in Francia Maceo proseguì la propria formazione artistica, già iniziata in Romagna come allievo del pittore concittadino Giovanni Marchini. Tornò in Italia nel 1917, quando, appena diciottenne, fu chiamato alle armi: Maceo infatti faceva parte della classe dei "ragazzi del '99" che, nonostante la giovane età, fu arruolata per colmare i vuoti di combattenti creati nelle divisioni italiane dalla terribile disfatta di Caporetto. Venne quindi inviato a combattere come soldato nella 211 Compagnia mitraglieri Fiat, che operava in Trentino. L'esperienza drammatica della guerra e la logorante vita di trincea non portò però per il giovane artista alla rinuncia all'arte: molteplici sono infatti i dipinti e disegni realizzati al fronte tra il 1917 e il 1918, che raccontano dei luoghi e dei veri protagonisti della Grande Guerra, ossia i poveri soldati sepolti nelle trincee. I lavori di questa breve stagione, poco noti (non compaiono neanche nel catalogo "generale" delle opere di Maceo edito nel 2008), sono sparsi in varie collezioni e musei, tra cui un nucleo consistente, a cui appartiene il dipinto in esame, fu donato dall'artista alla sezione forlivese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra. L'esperienza della guerra fu per Maceo fortissima, rinsaldando nel suo animo quei sentimenti patriottici di ascendenza risorgimentale che gli erano stati inculcati dalla famiglia: lo stesso nome "Maceo" del resto fu scelto dai genitori in onore del generale Antonio Maceo, rivoluzionario cubano che combattè fino alla morte contro i monarchici spagnoli per l'indipendenza del proprio popolo. A differenza di quanto avverrà durante gli scontri della seconda guerra mondiale, ai quali Maceo prenderà parte come fotoreporter e pittore inviato dall'Istituto Nazionale Luce, per la partecipazione alla Grande Guerra manca tuttavia la cronaca scritta dall'artista: sono infatti andate perse le numerose lettere che l'artista scrisse dal fronte alla sorella, che avrebbero sicuramente arricchito ancor più la testimonianza artistica del pittore forlivese.

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAZ	Nome file
------	-----------



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
------	--------	---------------------------

BIBA	Autore	Viroli G.
------	--------	-----------

BIBD	Anno di edizione	2001
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	S08/00008670
------	---------------------	--------------

BIBN	V., pp., nn.	p. 19
------	--------------	-------

MST	MOSTRE
-----	--------

MSTT	Titolo	Mostra delle "Visioni di guerra" del pittore forlivese Maceo nel cinquantenario della Vittoria
------	--------	--

MSTL	Luogo	Forlì, sezione locale ANMIG
------	-------	-----------------------------

MSTD	Data	1968
------	------	------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CPMD	Data	2014
------	------	------

CMPN	Nome	Caponera D.
------	------	-------------

AN	ANNOTAZIONI
----	-------------

OSS

Osservazioni

Il dipinto è inserito all'interno di un passepartout in cartone rivestito di tela color ecrù, decorato con una sottile profilatura interna lignea bianca; l'alta e piatta cornice in legno scuro è completamente chiusa sul retro da un foglio di carta da pacchi, che riporta, in alto, il titolo (comprensivo di precisazione documentaria) e la data dell'opera e, al centro a sinistra, la firma e l'indirizzo dell'autore. Sul vetro, in corrispondenza dell'angolo inferiore destro, è incollata la targhetta con il numero di inventario. Non è stata finora rintracciata la documentazione che chiarisca con esattezza la data in cui avvenne la donazione delle opere da parte di Maceo Casadei alla sezione forlivese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, ma si ritiene che essa si aggiri intorno al 1968, avendo forse offerto lo spunto per la mostra delle opere di guerra di Casadei allestita quell'anno presso la sede dell'Associazione. Esistono inoltre alcuni dubbi sulla possibilità di eventuali riprese da parte del pittore in studio dopo il ritorno dal fronte: solamente un esame accurato dell'opera al di fuori del vetro protettivo potrebbe forse chiarire questo aspetto.